

COMMISSIONE CONSILIARE VI

Seduta del 14/12/2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FROSIO

Argomento n. 6 all'ordine del giorno:

ITR N. 3106

Interrogazione concernente l'emissione inquinanti provenienti dallo stabilimento Prandelli Lorenzo & C. di Cellatica (BS)

L'Assessore all'Ambiente, Energia e reti Marcello Raimondi spiega che per rispondere in modo esaustivo ai quesiti posti, è opportuno, in premessa, effettuare un inquadramento tecnico e normativo dell'impianto in oggetto anche alla luce delle diverse modifiche intervenute nel corso del tempo. In tal senso precisa che:

- l'Azienda produce lingotti in leghe di rame mediante metallurgia termica a partire da rottami di leghe non ferrose e rifiuti provenienti dall'attività di metallurgia. Il processo, che sinteticamente prevede le fasi di cernita del materiale, fusione, colata, è svolto su una sola linea produttiva di fusione, per una capacità produttiva di 45 tonnellate/giorno;
- l'attività è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sulla base di provvedimento rilasciato da Regione Lombardia con decreto n. 11166 del 5/10/2007;
- con l'entrata in vigore della LR n. 24/2006, a partire dal 1 gennaio 2008, l'Autorità competente in materia di AIA è l'Amministrazione Provinciale.

Per quanto attiene i punti richiamati nella ITR, ed in particolare sulla base degli elementi forniti da Arpa Lombardia, precisa che:

- o il dipartimento di Brescia ha registrato, a partire dal marzo 2011, numerose segnalazioni a causa di odori sgradevoli in territorio comunale di Gussago, odori presumibilmente provenienti da un insediamento industriale posto a confine tra i Comuni di Gussago e Cellatica;
- o tali fenomeni erano stati del resto oggetto di segnalazione anche negli anni scorsi, con picchi stagionali in concomitanza alle calde temperature;
- o già nel 2007 il dipartimento Arpa di Brescia aveva posto in essere una serie di misure della qualità dell'aria indoor ed outdoor all'azienda Prandelli senza individuare peraltro specifiche responsabilità a carico della stessa;
- o nel 2010, constatato il perdurare delle lamentele, era stato richiesto ai due Comuni di effettuare un monitoraggio delle segnalazioni, i cui esiti sono stati presentati nel giugno ultimo scorso. Dai risultati del monitoraggio non è emerso in modo evidente il grado e la frequenza del disagio olfattivo lamentato;
- o il medesimo dipartimento di Arpa ha, peraltro, invitato la Provincia di Brescia, quale Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata (AIA), cui è soggetto lo stabilimento Prandelli &C. e alla vigilanza sull'impianto autorizzato, all'indizione di un incontro per la definizione delle opportune misure (Nota Arpa Brescia n. 62675 del 5 maggio 2011);
- o l'incontro tecnico così indetto dalla Provincia di Brescia, si è tenuto in data 10/05/2011: nell'occasione ARPA si è resa disponibile a fornire al Comune di Gussago alcuni dispositivi per il campionamento dell'aria in presenza di molestia olfattiva segnalata dai residenti. Gli esiti di tale campionamento consentono di escludere la presenza delle sostanze ricercate normalmente riconducibili alle lavorazioni industriali;
- o nel contempo ARPA ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica presentata dalla ditta per l'impianto di abbattimento fumi in coerenza ai rilievi sollevati da ARPA nella prima visita ispettiva, intervenuta in data 16/12/2010;
- o ad oggi risulta che l'azienda ha realizzato gli interventi proposti con l'installazione di un sistema di abbattimento delle emissioni finalizzato, in particolare a ridurre l'impatto odorigeno; successivamente ha, anche, effettuato un'indagine olfattometrica per verificare l'efficienza del sistema installato. I dati sono allo stato all'esame di ARPA.
- o A riscontro dei quesiti 1 e 2, puntualizza ulteriormente che:

- 1) già con il rilascio del richiamato decreto AIA da parte di Regione Lombardia e sulla base di criticità emerse in sede di istruttoria legate allo sviluppo di molestie olfattive, sono stati prescritti all'Azienda interventi tecnico/gestionali e monitoraggi specifici finalizzati alla risoluzione del problema; successivamente a fronte di ulteriori segnalazioni pervenute da parte di cittadini residenti nell'area, la stessa Regione con nota n.15526 del 11/08/2009, ha invitato ARPA, Dipartimento di Brescia, a valutare, nell'ambito delle attività ispettive, la possibilità di aggiornare l'autorizzazione, prevedendo eventuali ulteriori misure atte a ridurre il manifestarsi delle molestie;
- 2) ARPA e gli Enti locali - Provincia e Comune - abbiano già avviato un percorso, a partire dall' incontro tecnico citato del 10/5/2011. Pertanto, evidenziato che sono già stati previsti (in sede di rilascio dell'AIA e successivamente) interventi sia di natura tecnico-gestionale che amministrativa volti a risolvere la problematica delle molestie olfattive e, più in generale, del rilascio di sostanze inquinanti, sulla base delle valutazioni di Arpa in merito agli interventi realizzati dall'azienda ed alla successiva indagine olfattometrica ,si valuti con gli Enti interessati quali ulteriori azioni intraprendere, ivi inclusa, l'eventuale più specifica ed approfondita campagna di monitoraggio nei dintorni dello stabilimento;
- 3) in base alle indagini analitiche effettuate da ARPA sui campioni di aria raccolti in occasione delle propagazioni odorose, è stata esclusa la presenza di sostanze riconducibili a lavorazioni Industriali.

L'ASL di Brescia, sulla base degli accertamenti ispettivi ed analitici così condotti, ha ritenuto pertanto di escludere (Nota 148809 dei 27 ottobre 2011) rischi diretti per la salute pubblica riconducibili alle lavorazioni oggetto di indagine, ritenendo superflui i campionamenti di alimenti di origine animale e vegetale nella zona.